

Risparmio energetico negli edifici pubblici - Palazzo delle Arti (PAN) in via dei Mille

Il primitivo impianto del fabbricato fu realizzato nel corso del Seicento, come villa masseria allora situata fuori le mura. Nel 1717 l'edificio venne ceduto, con relativi giardini e terreni, alla moglie di Vincenzo Maria Carafa V principe di Roccella, Ippolita Cantelmo Stuart. I lavori, terminati nel 1765, trasformarono la struttura in un vero e proprio palazzo residenziale di ispirazione vanvitelliana. Numerosi locali accessori e botteghe arricchivano all'epoca il complesso principale, completato nell'Ottocento da un terzo piano, dall'atrio scoperto e dal patio sul giardino.

Nel 1885 l'apertura della nuova arteria di via dei Mille tagliò in due l'edificio, distruggendone l'atrio coperto; nel corso del Novecento quanto rimasto dell'originario "giardino delle delizie" annesso al palazzo venne definitivamente distrutto.

Nel 1984 il Comune di Napoli ha acquistato l'immobile destinandolo a Centro di Documentazione per le Arti Contemporanee. Dopo un lungo restauro del fabbricato, nel 2005 apre il Palazzo delle Arti di Napoli (PAN) noto anche come Palazzo Roccella. Nei suoi oltre 6000 mq, offre spazi espositivi, di consultazione, servizi e strumenti per l'incontro e lo studio delle opere e dei protagonisti dei linguaggi e delle forme dell'arte contemporanea.

Gli interventi di efficientamento energetico prevedono la sostituzione delle lampade attuali con altre a LED, sostituzione del gruppo frigo in due pompe di calore (per riscaldamento/raffrescamento) con altro più efficiente, al quale è destinato principalmente il compito di ridurre i consumi termici, e l'installazione di un sistema di Building Automation comprensivo di sensoristica per la regolazione dell'illuminazione.